



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE

LUCA BALDISSARA

Anno accademico 2020/21
CdS STORIA E CIVILTÀ
Codice 177MM
CFU 12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA COMPARATA DELLE SOCIETÀ CONTEMPORANEE A	M-STO/04	LEZIONI	72	LUCA BALDISSARA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso si attendono i seguenti risultati di apprendimento:

La conoscenza critica di diverse interpretazioni storiografiche dei fenomeni e la capacità di porle in relazione al contesto storico;

La capacità di situare criticamente nel tempo e nello spazio le radici storiche delle questioni trattate a lezione;

La capacità di leggere criticamente una fonte – analizzata a lezione – e di connetterla criticamente al contesto storico e culturale;

La capacità di comprendere i nessi di relazione fra i fenomeni storici, politici e culturali, e di operare una forma di concettualizzazione critica;

Relativamente alle abilità pratiche e comunicative, ci si attende:

La capacità di interagire attivamente e proficuamente durante le lezioni e soprattutto durante i commenti e le analisi dei testi;

La capacità di esporre in modo efficace, personale e con proprietà di linguaggio gli argomenti oggetto della verifica orale.

E' incoraggiata l'individuazione di argomenti di particolare interesse, che possono essere approfonditi attraverso un personale percorso di letture in vista dell'esame finale ovvero nel lavoro di tesi magistrale.

Modalità di verifica delle conoscenze

Ai fini dell'accertamento delle conoscenze e dell'assimilazione dei contenuti del corso è prevista la possibilità in itinere di relazioni da parte degli studenti sugli argomenti trattati nel corso. Queste relazioni potranno prendere forma scritta in vista dell'esame finale. Si cercherà comunque di favorire la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni.

Capacità

Durante il corso saranno presi in esame testi e fonti significativi nel quadro tematico generale. Le lezioni punteranno dunque a valorizzare la capacità di analisi critica e di riflessione su testi, fonti e documenti.

Modalità di verifica delle capacità

L'acquisizione di capacità critico-analitiche sarà saggiata attraverso relazioni - orali e/o scritte - che gli studenti potranno presentare nell'ambito del corso.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di intervenire attivamente nelle discussioni sollecitate dalla lettura condivisa di testi durante le lezioni. Potrà inoltre perfezionare il necessario rigore critico nell'analisi filologica dei materiali presi in esame e sviluppare la propria capacità argomentativa.

Modalità di verifica dei comportamenti

Durante gli interventi e le relazioni tenute nell'ambito del corso particolare attenzione verrà dedicata a verificare le capacità di critica dei testi e delle fonti, nonché di argomentare con chiarezza ed efficacia concettuale le proprie posizioni e le proposte interpretative.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Nessun prerequisito è necessario. Per gli studenti che non provengono dal corso di laurea in Storia, è preferibile però aver seguito, nei cicli precedenti, un corso di storia moderna e contemporanea, o comunque disporre delle necessarie conoscenze di base sugli eventi e le caratteristiche dell'epoca contemporanea.

Indicazioni metodologiche



UNIVERSITÀ DI PISA

Il corso si svolgerà principalmente attraverso lezioni accademiche frontali alternate a momenti seminariali e di analisi dei testi. Documenti e materiali analizzati a lezione saranno sempre resi disponibili agli studenti e potranno eventualmente costituire materiale d'esame per i frequentanti.

Nell'ambito del corso potranno essere organizzati alcuni momenti seminariali con studiosi esterni, volti ad approfondire aspetti specifici del tema trattato ed a presentare originali percorsi di ricerca individuali.

Nell'ipotesi che il corso debba tenersi ancora a distanza in ragione dell'emergenza sanitaria, è prevista la collaborazione di tutor che hanno lo scopo di favorire l'interazione tra docente e studenti e tra studenti stessi, oltre che di provvedere ad esercitazioni di carattere seminariale sui contenuti del corso.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Necessitas non habet legem?

Culture del diritto, poteri pubblici, diritti civili e politici nel governo dell'emergenza

Nel corso dei primi mesi del 2020 in Italia, come in gran parte d'Europa, si è prodotto un intervento statale senza precedenti di limitazione delle libertà individuali al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria provocata dal "coronavirus". Ovunque, tale intervento ha suscitato un ampio dibattito politico-giuridico. Tuttavia, nonostante l'ampiezza e l'estensione della sua portata, le modalità di governo dell'emergenza sanitaria non sono in realtà un fatto inedito nella storia degli stati nazionali così come si sono configurati a partire dalla fine del XVIII secolo, sino al Novecento. Guerre, calamità naturali, conflitti politico-sociali, mutamenti di regime, crisi economiche, minacce di sovversione e terrorismo, hanno di volta in volta rappresentato il contesto ideale dello "stato d'eccezione", cioè di una sorta di vuoto giuridico, di una sospensione del diritto che rende possibile l'esercizio di una "violenza governamentale". In altri termini, la condizione di "stato di necessità" - provocato dall'urgenza di provvedere alla salvezza delle istituzioni statali, alla tutela dei cittadini, ovvero alla difesa della nazione e/o della democrazia - ha prodotto situazioni "eccezionali" che hanno giustificato l'effettiva (o paventata) sospensione totale (o parziale) della divisione dei poteri propria dello stato di diritto, portando alla prevalenza dell'esecutivo. Il corso si propone di restituire la complessità storica e giuridica di questa tensione permanente nell'azione dello Stato in epoca contemporanea tra regola ed eccezione, tra ordinarietà e straordinarietà, tra consuetudine normativa e legislazione speciale, tra condizioni di normalità e stati di crisi. A tal fine, si ripercorreranno le principali fasi di formazione e trasformazione degli stati contemporanei, nonché di elaborazione e consolidamento del diritto; si riprenderanno le riflessioni di autori che da differenti punti di vista si sono misurati con tali questioni (Santi Romano e Carl Schmitt, Franz Neumann e Ernst Fraenkel, Antonio Gramsci e Walter Benjamin, Hans Kelsen e Michel Foucault, ed altri ancora); si analizzeranno e compareranno diversi casi nazionali e diverse fasi nella storia dei singoli paesi.

Bibliografia e materiale didattico

Il colloquio d'esame finale verterà intorno ai seguenti volumi:

Carlotta Latini, *Governare l'emergenza. Delega legislativa e pieni poteri in Italia tra Otto e Novecento*, Milano, Giuffrè

Lo Stato moderno in Europa. Istituzioni e diritto, a cura di Maurizio Fioravanti, Laterza

Il governo dell'emergenza. Poteri straordinari e di guerra in Europa tra XVI e XX secolo, a cura di Francesco Benigno e Luca Scuccimarra, Viella

Giorgio Agamben, *Lo stato di eccezione. Homo sacer: II/1*, Bollati Boringhieri

Id., *Stasis. La guerra civile come paradigma politico. Homo sacer. Ediz. ampliata: II/2*, Bollati Boringhieri;

Carl Schmitt, *Teologia politica*, in Id., *Le categorie del politico*, Il Mulino;

Reinhart Koselleck, *Crisi. Per un lessico della modernità*, Ombre corte;

Comparare. Una riflessione tra le discipline, a cura di Giorgio Resta, Alessandro Somma, Vincenzo Zeno-Zencovich (in particolare i saggi di Resta, Dei, Baldissara, Monateri, Somma)

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

E' eventualmente possibile concordare con il docente programmi d'esame parzialmente diversi, purché in linea di coerenza con i temi trattati nel corso e sulla base di motivati ed argomentati interessi.

Indicazioni per non frequentanti

Ai non frequentanti è richiesta anche la lettura di:

Wolfgang Reinhard, *Storia dello stato moderno*, Il Mulino

oppure

Stato, a cura di Pier Paolo Portinaro, Laterza

Per qualsiasi ulteriore chiarimento circa il programma e le modalità d'esame gli studenti possono mettersi in contatto diretto col docente.

Modalità d'esame

L'esame finale si svolge in forma orale, ed è volto a saggiare l'acquisizione dei contenuti trattati nel corso e la capacità critica dello studente di misurarsi con i testi della bibliografia.

In particolare, il colloquio punta a verificare la capacità di inquadrare fatti e problemi nel loro contesto spazio-temporale, di articolare l'esposizione in termini chiari ed efficaci, di approfondire la padronanza di conoscenze più specifiche, di verificare la capacità di operare nessi di relazione e di causalità, nonché di operare adeguate concettualizzazioni.

Per i frequentanti vi sarà l'opportunità di presentare un'eventuale relazione scritta su aspetti specifici del corso a parziale sostituzione della bibliografia d'esame.

Altri riferimenti web

Qualora il corso non potesse tenersi in presenza, in aula, ma dovesse svolgersi su piattaforma, il link a Teams è il seguente:

<https://teams.microsoft.com/j/team/19%3a8efed73bc5cc4e22b54340fecb5dcf3b%40thread.tacv2/conversations?groupId=8af0ab07-c7ca-483f-b5a0-50686f05e482&tenantId=c7456b31-a220-47f5-be52-473828670aa1>



UNIVERSITÀ DI PISA

L'eventuale codice di accesso è:
7ylxui8

Note

Commissione d'esame effettiva:

prof. Luca Baldissara, presidente

dott. Matteo Bennati, componente

dott. Andrea Ventura, componente

Commissione d'esame supplente:

prof. Gian Luca Fruci, presidente supplente

prof. Gianluca Fulveti, componente

dott. Michele Di Donato, componente

Ultimo aggiornamento 10/08/2020 11:11